

STUDI ZANCAN

Politiche e servizi alle persone

gennaio/febbraio n. 1 - 2022

Gemme del cambiamento sociale

Attività culturali, ricerche
e sperimentazioni della
Fondazione

Emanuela Zancan

2021



STUDI ZANCAN

Politiche e servizi alle persone

Rivista bimestrale della
Fondazione «Emanuela Zancan» onlus
Centro studi e ricerca sociale

Anno XXIII - n. 1-2022

Direttore responsabile

Tiziano Vecchiato

Comitato di consulenza scientifica

Annamaria Campanini, Cinzia Canali, Italo De Sandre, Milena Diomede Canevini, Paolo De Stefani, Cesare Dosi, Sergio Dugone, Flavia Franzoni, Lucia Fronza Crepaz, Paolo Giaretta, Maurizio Giordano, Maria Lia Lunardelli, Monica Pivetti, Emanuele Rossi, Giancarlo Rovati, Daniele Salmaso, Giovanni Sarpellon, Felice Scalvini.

Redazione

Ingrid Berto, Maria Bezze, Cristina Braidà, Cinzia Canali, Devis Geron, Elena Innocenti, Patrizia Lonardi, Roberto Maurizio, Elisabetta Neve, Mattea Paganin, Silvia Sguotti.

Progetto grafico

Ingrid Berto

Direzione, redazione e amministrazione:

Centro studi e ricerca sociale - onlus
FONDAZIONE
«EMANUELA ZANCAN»
Via del Seminario 5/A - 35122 Padova
tel. 049663800
e-mail: studizancan@fondazionezancan.it
sito web: www.fondazionezancan.it
c.f. 00286760285

La rivista utilizza un processo di peer review (revisione tra pari) per selezionare gli articoli da pubblicare. Chi desidera inviare testi per la pubblicazione deve attenersi ai seguenti criteri: il testo non deve essere già stato pubblicato; gli articoli non devono superare le 23.000 battute spazi inclusi (note e bibliografia vanno conteggiate). Tabelle e figure possono essere inserite se strettamente necessarie. La bibliografia va inserita a fondo articolo, mentre nel corpo del testo deve essere inserito tra parentesi il riferimento all'autore e l'anno di pubblicazione. Aggiungere all'articolo due sintesi di massimo 5 righe, una in italiano e una inglese. Gli articoli devono pervenire in formato Word. I contributi sono valutati in modo anonimo e imparziale da referee indipendenti, tenendo conto di originalità, qualità scientifica e chiarezza espositiva. La redazione si riserva di chiedere revisioni del testo sulla base delle valutazioni espresse dai referee.

Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 1680 del 23/12/99.

Copyright © 2022 Fondazione «Emanuela Zancan» onlus Centro studi e ricerca sociale - Padova
È vietata la riproduzione dei testi, anche parziale, senza autorizzazione.



Rivista associata all'Unione Stampa
Periodica Italiana
ISSN 2421-230X



Attività culturali, ricerche e sperimentazioni 2021: gemme del cambiamento sociale

Storia e idee guida

La Fondazione «Emanuela Zancan» è un centro di studio, ricerca e sperimentazione sulle politiche sociali, sanitarie, educative. La missione è *contribuire alla ricerca scientifica di rilevante interesse sociale*, con particolare riguardo ai sistemi di welfare, ai servizi alla persona, alle professioni, alla solidarietà sociale.

È sorta nel 1964 in ricordo di Emanuela Zancan, assistente sociale e vicedirettrice della Scuola superiore di servizio sociale di Padova, che, morendo prematuramente, ha lasciato la sua liquidazione alla Scuola affinché fosse utilizzata in un'opera con finalità sociali: è stata la prima pietra per la costituzione della Fondazione Zancan.

Nel 1983 ha ottenuto il riconoscimento giuridico con Decreto del Presidente della Repubblica (Dpr 243 del 21.3.1983). Il carattere peculiare delle attività della Fondazione Zancan è stato riconosciuto dalla Regione Veneto con legge 51/1984, che l'ha inserita tra le istituzioni culturali del Vene-

to di rilevante interesse sociale. Analogo riconoscimento è stato dato dal Ministero dell'Interno, Direzione generale dei servizi civili.

L'approvazione del DPR 460/97 e del successivo regolamento di attuazione n. 135 del 20.03.2003 ha consentito di inquadrare ai fini fiscali il valore sociale, culturale e scientifico realizzato. Nel 2004 ha avuto positiva conclusione l'iter presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, di iscrizione della Fondazione all'Anagrafe Unica delle Onlus. Da qui la denominazione di *onlus di ricerca scientifica di rilevante interesse sociale*. Con l'entrata in vigore della riforma del Terzo settore la Fondazione ha avviato un percorso di adattamento alle nuove disposizioni.

Nucleo centrale dell'azione della Fondazione è la ricerca scientifica di rilevante interesse sociale, quella che, in modo diretto e indiretto, ha ricadute nei servizi alle persone, nelle soluzioni di welfare, nello sviluppo professionale, nella qualificazione etica del lavoro con le persone, nella umanizzazione dei servizi. I suoi valori fondanti sono:

– la *promozione del cambiamento*, riconoscendo le

«gemme» dello sviluppo sociale, cioè i punti di potenziale sviluppo, ma, proprio per questo, di maggiore fragilità della società nelle sue diverse espressioni;

– l'impegno prioritario di *promozione e tutela della persona*;

– l'*integrazione delle culture e dei valori*, quale precondizione etica, per interventi e servizi capaci di tener conto delle diverse espressioni dei bisogni personali, familiari e sociali;

– l'elaborazione di orientamenti teorici, metodologici e di politica sociale idonei a favorire il radicamento della *solidarietà*, della *partecipazione* e dell'*umanizzazione dei servizi*.

In coerenza con gli scopi statutari la Fondazione svolge (art. 2 dello Statuto) attività di:

a. elaborazione, promozione e diffusione di politiche sociali fondate sui valori del bene comune, della solidarietà, della pari dignità e dell'interesse della persona;

b. studio e ricerca in materia di sicurezza sociale ai fini dell'innovazione e del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari, sanitari, educativi, nonché in materia di progettazione e organizzazione dei servizi e loro valutazione in termini di efficienza, efficacia, impatto sociale;

c. sviluppo e qualificazione di una cultura scientifica e professionale sui servizi e sistemi di welfare attenta alla dimensione etica e valoriale.

Le iniziative di studio e di ricerca si caratterizzano per:

– il riferimento al territorio e ai servizi alle persone;

– l'approccio pluralistico ai problemi, con analisi rigorose, attente alle implicazioni etiche e strategiche delle soluzioni proposte;

– il respiro nazionale e internazionale del confronto, della ricerca, dei contributi teorici e metodologici;

– l'approfondimento delle problematiche sociali emergenti;

– l'impegno a prefigurare nuove soluzioni di solidarietà umana e facilitare l'incontro tra diritti e doveri sociali.

«La solidarietà non è un lusso per pochi eletti, ma è dovere costituzionale di tutti i cittadini. Essa si attua anzitutto compiendo coscientemente

i propri doveri professionali, osservando le leggi, pagando le tasse, partecipando attivamente alla vita pubblica. Poi, chi può, è invitato anche a condividere liberamente il proprio tempo e la stessa professionalità all'insegna della gratuità: ecco il volontariato» (don Giuseppe Pasini, Presidente della Fondazione Zancan dal 1997 al 2015).

La ricerca scientifica di rilevante interesse sociale

Cosa significa oggi ricerca scientifica di rilevante interesse sociale? Può sembrare una domanda inconsueta per un ente che ne ha fatto la finalità istituzionale e la propria ragione di essere. In quasi 60 anni di attività questa domanda ci ha accompagnato ogni anno nel fare scelte impegnative, a volte controcorrente per interpretare questa missione e affrontare le criticità che ieri come oggi caratterizzano la vita sociale, reinterprestando la sfida in condizioni sempre diverse. A renderle diverse sono i valori che hanno ispirato la Fondazione Zancan fin dalla sua nascita e cioè la promozione del cambiamento che umanizza la vita di tutti, riconoscendo di anno in anno le «gemme» che possono prefigurarle e realizzarle. Ogni gemma è una forma del cambiamento sociale, lo annuncia e, nello stesso tempo, contribuisce a realizzarlo, vivendo le difficoltà di farsi strada per sbocciare e fruttificare. È un concentrato di fragilità umane e sociali e, proprio per questo, di potenzialità a disposizione di nuovi modi, più giusti e inclusivi di essere società. La nostra attenzione è l'impegno prioritario per la promozione e la tutela di ogni persona e di ogni condizione di vita, per accoglierla e valorizzarla. Non è facile in una socialità sempre più ricca di culture, valori, interculturalità a volte in conflitto ma che rappresentano altrettanti potenziali, se gestiti con sapienza e lungimiranza. Per la Fondazione Zancan «l'integrazione delle culture e dei valori» è una precondizione etica per ideare e sperimentare nuovi interventi, più capaci di accogliere e valorizzare le espressioni vitali delle persone, delle famiglie, delle forme sociali. È una strada impegnativa e rischiosa. Gli ostacoli si concentrano soprattutto in un presente fatto di disuguaglianze e di privilegi ingiustificati. Mettono a disposizione vantaggi per alcuni e sofferenze per tanti altri. Nascono da pregiudizi culturali e poli-

tici, che impediscono alla carità di preparare una giustizia più giusta, come è avvenuto per le innovazioni sociali che hanno migliorato l'esistenza nei secoli passati. Anche oggi servono esplorazioni e sperimentazioni per prefigurare i cambiamenti possibili e trasformarli in soluzioni moltiplicative di valore umano e sociale. È un'impresa che richiede capacità e costanza nell'elaborare orientamenti teorici e metodologici per incoraggiare una società più fraterna, facendo spazio all'amore sociale capace di gemmare mondi possibili nei servizi che sono in prima linea nell'affrontare questa sfida.

Presso la Fondazione hanno sede:

L'*Associazione internazionale di ricerca sulla valutazione di esito* (iaOBERfcs): promuove la cultura della valutazione, la ricerca transnazionale, il confronto tra teorie, metodi e tecniche di valutazione con seminari, conferenze internazionali, pubblicazioni, divulgazione scientifica.

Il *Centro di documentazione sulle politiche sociali*: con accesso a oltre 25.000 record bibliografici comprendenti volumi, riviste, articoli, documenti, altra documentazione.

La *Biblioteca storica della Scuola di Servizio sociale di Padova*: documenta l'attività didattica, le attività di tirocinio, le relazioni degli studenti, i sussidi didattici, le collaborazioni con servizi pubblici e aziende private, le tesi di diploma, le collaborazioni con le altre Scuole in Italia.

Il *Centro di analisi delle politiche sociali per la tutela dei soggetti deboli*: cura i rapporti sull'esclusione sociale e la lotta alla povertà. Le edizioni dal 1997 al 2004 sono state pubblicate da Feltrinelli, le edizioni dal 2006 dal Mulino.

L'*Associazione Scientifica per la Promozione dell'Invecchiamento Attivo e le Cure Integrate* (Piaci): nata dalla collaborazione con l'Ordine nazionale degli assistenti sociali, il Gruppo di Ricerca Geriatrica (Grg), promuove l'attenzione alle persone anziane, valorizzando le loro capacità. Favorisce la collaborazione tra culture professionali e l'innovazione nei servizi con seminari, convegni, ricerche, sperimentazioni.

Le gemme

«... nella società ci sono fenomeni, avvenimenti, idee che sono nodi essenziali del cambiamento: sono le 'gemme' dello sviluppo sociale... dal 1964 alcune gemme sono fiorite a servizio delle persone con proposte culturali, formazioni, studi, ricerche e sperimentazioni»
(don Giovanni Nervo, fondatore e primo Presidente della Fondazione Zancan, 1964-1997)

1964	Nascita della Fondazione Zancan (Padova) e acquisto Centro Studi
1965	Apertura delle iniziative sul piano nazionale a diversi target
1968	Avvio delle Collane di pubblicazioni
1979	Avvio della rivista «Servizi sociali»
1983	Riconoscimento del Presidente della Repubblica DPR n. 243, 21.03.1983
1987	Carta dei Diritti degli anziani non autosufficienti
1989	Carta di Malosco
1990	Contributo a proposte di legge sulla disabilità
1991	Contributo alla stesura della Legge sul Servizio Civile Nazionale
1992	Manifesto sulla formazione
1995	Manifesto sugli educatori
1996	Dove sta andando il volontariato? (G. Nervo)
2000	Avvio rivista «Studi Zancan»
2003	Costituzione della International Association For Outcome-Based Evaluation and Research on Family And Children's Services
2004	Carta Etica delle Professioni
2008	Costituzione della Associazione PIACI
2012	Avvio serie di pubblicazioni sul Welfare Generativo
2015	Cittadinanza generativa: Proposta di legge sul welfare generativo e avvio Costituente per un nuovo Welfare
2020	La lotta alla povertà è innovazione sociale
2021	Carta dei Valori dell'Azione volontaria

Idee guida e priorità

Le idee guida che caratterizzano le attività della Fondazione sono:

- la promozione del cambiamento, riconoscendo le «gemme» dello sviluppo sociale, cioè i punti di potenziale sviluppo, ma, proprio per questo, di maggiore fragilità sociale;
- l'impegno prioritario di promozione e tutela della persona;
- l'integrazione delle culture e dei valori, precondizione etica per interventi e servizi capaci di interpretare le diverse espressioni dei bisogni personali, familiari e sociali;
- l'elaborazione di orientamenti teorici, metodologici e di politica sociale idonei a favorire il radicamento della solidarietà, della partecipazione e dell'umanizzazione dei servizi.

Le diverse iniziative culturali sono svolte grazie alla collaborazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri, con enti pubblici e privati, civili ed ecclesiali, università, fondazioni, centri di studio italiani e internazionali.

I risultati più significativi delle attività culturali e della ricerca della Fondazione sono diffusi con la rivista bimestrale, «Studi Zancan – Politiche e servizi alle persone», con sei collane: «Scienze sociali e servizi sociali», «Ricerche e documentazioni sui servizi alla persona», «Quaderni di servizio sociale», «Nuova cultura dei servizi sociali», «Protagoniste» e la collana «Sistemi di welfare» edita da Il Mulino.

Collana «Protagoniste»

Nel 2021 è stata avviata la Collana «Protagoniste» dedicata alle maestre del servizio sociale. Sono le donne che hanno indicato la strada alla professione di ieri, oggi e domani. L'hanno preparata con contributi teorici e metodologici. L'hanno arricchita con testi fondamentali dedicati alla formazione, alla teoria, alla cultura professionale. Hanno interpretato le sfide in prima persona e hanno dedicato la vita alla professione e alla costruzione di una società più inclusiva. Il primo volume della collana è dedicato a Maria Dal Pra Ponticelli.

I risultati culturali sono divulgati anche attraverso il sito istituzionale www.fondazionezancan.it e nei siti tematici:

- crescerebene.org
- personalab.org
- welfaregenerativo.it

L'organizzazione

La Fondazione Emanuela Zancan è una fondazione di diritto privato. La sua gestione è curata dal presidente, dal consiglio di amministrazione e un comitato scientifico. La regolarità contabile e amministrativa delle attività è sottoposta alla vigilanza di un revisore dei conti.

Dal 20 marzo 2020 il presidente della Fondazione Zancan è Tiziano Vecchiato, già direttore della Fondazione dal 1988 al 2018. Sono Consiglieri: *don Antonio Cecconi*, sacerdote della Diocesi di Pisa, *Luigi Corbella*, dottore commercialista, Monza, *Franca De Lazzeri*, Direttore UOC Gastroenterologia, Azienda Ospedaliera Università di Padova, *Paolo Gubitta*, professore ordinario di Organizzazione aziendale, Università di Padova, *Mattea Paganin*, del gruppo dei fondatori della Fondazione Zancan, *Emanuele Rossi*, professore ordinario di Diritto costituzionale, Scuola Sant'Anna di Pisa, *Giancarlo Sanavio*, già presidente Consorzio CCS Padova.

Il revisore dei conti è *Paolo Imbesi* di Padova.

Il Comitato scientifico è composto da: *Dario Angelo Colombo*, Neass (Milano), area sistemi di assistenza sociale
Elisabetta Crocetti, Università di Bologna, area crescere e povertà educativa
Valter Giantin, Ospedale di Bassano, area salute e anziani
Elisabetta Neve, Università di Verona, area servizio sociale professionale
Giovanni Pilati, area governo strategico dei sistemi sanitari
Suor Albina Zandonà, Fondazione Nervo Pasini, area povertà e solidarietà
Maurizio Zerilli, area disabilità
Joyce Ma, Chinese University of Hong Kong, area servizio sociale



Fig. 1 – Collaborazioni 2021, per area geografica e tipologia di ente



Anat Zeira, Hebrew University of Jerusalem, area servizio sociale

L'organizzazione è composta da:
 Cinzia Canali, direttrice,
 Maria Bezzze, ricercatrice economia di welfare e povertà,
 Devis Geron, ricercatore welfare e analisi economiche,
 Elena Innocenti, ricercatrice welfare e assetti giuridici,
 Carlotta Giraldin, ricercatrice analisi statistiche,
 Silvia Sguotti, ricercatrice welfare e povertà educativa,
 Svyetlana Vojtas, amministrazione e segreteria.

L'organizzazione è integrata da altre collaborazioni su progetti specifici.

Il patrimonio vero della Fondazione è un gruppo ampio di persone, studiosi e operatori, cultura nobile e cultura povera, che credono negli obiettivi che ci proponiamo...
 (don Giovanni Nervo)

La rete di relazioni

Le principali collaborazioni nazionali 2021 sono di seguito sintetizzate per collocazione geografica e tipologia di ente. Per il 51% si tratta di collaborazioni con enti del terzo settore. Il 19% delle collaborazioni coinvolge istituzioni pubbliche, in particolare Comuni e Consorzi di comuni, Aziende sanitarie e scuole di diversi ordini (fig. 1).

I partner dei progetti 2021 sono: Aps Carmela Giordano (Bari), Associazione Asvegra, Associazione Essere Umani (Torino), Ass. Culturale Malik (Cagliari), Az. Ulss 6 Euganea, Az. Ulss 7 Pedemontana, Azienda Servizi sociali Bolzano, Ceis Genova, Centro Elisabetta D'Intino (Milano), Centro Maria Eletta Martini (Lucca), Chi Rom e chi no (Napoli), Consorzio Cidis (Orbassano), Comune di Bologna, Comune di Padova, Comune di Verona, Consorzio Co&So (Firenze), Consorzio Copernico (Ivrea), Consorzio La Rada (Salerno), Consorzio Macramé (Reggio Calabria), Coop. Adelante, Coop. La Casa Davanti al Sole (Varese), Coop. Educazione Progetto (Torino), Coop. Esserci (Torino), Coop. Extraliberi (Torino), Coop. Frassati (Torino), Coop. Iside (Mestre), Coop. Giotto (Padova), Coop. Il cerchio delle relazioni (Genova), Coop. Il Filo da Tessere (Biella), Coop. Impatto Zero (Torino), Coop. L'Albero (Verona), Coop. Mea (Vicenza), Coop. Organizzazione Ricreazione Sociale (Cuneo), Coop. Panta Rei (Cagliari), Coop. Patchanka (Torino), Coop. San Donato (Torino), Csv Sardegna Solidale, Cucine Economiche Popolari (Padova), Diocesi di Padova, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Caritas di Pescara Penne, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Maffi, Fondazione Mission Bambini, Fondazione Nervo Pasini (Padova), GRG Gruppo Ricerca Geriatrica (Brescia), Gruppo CRC, Impresa Sociale Con i Bambini, IC di Badia Polesine, Istituto degli Innocenti (Firenze), Lum School of Management (Casamassima, Bari), Ordine assistenti sociali del Veneto, Regione Toscana, Regione Umbria, Save The Children, Scuola Amministrazione Umbra, Ufficio Pio (Torino), Università di Padova, Università di Siena, Università di Verona, Università Popolare Lucana.

Collaborazioni strategiche e continuative sono in atto con Associazione Eusarf, Foster Care Research Network, Fondazione Cariparo (Padova), Fondazione Compagnia di San Paolo (Torino), Haruv Institute (Jerusalem), Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa), Social One, The Chinese University of Hong Kong.

Ricerca e risultati

Buona parte delle attività progettuali del 2021 sono state realizzate malgrado i vincoli imposti dalla pandemia e le relative restrizioni sanitarie. I progetti realizzati nel 2021 sono distribuiti in 5 aree tematiche:

1. lotta alla povertà educativa,
2. personaLAB - arco metodologico,
3. sistemi di welfare e pratiche generative,
4. crescere oggi,
5. sviluppo delle professioni.

Complessivamente sono più di 50 i progetti seguiti, distribuiti nelle 5 aree. I progetti sono coordinati dai ricercatori della Fondazione e, ove necessario, sono attivate collaborazioni ad hoc su tematiche specifiche.

Lotta alla povertà educativa

È l'area dedicata al monitoraggio e alla valutazione di processo, di esito e di impatto sociale. Mette a disposizione i risultati della lotta alla povertà dedicata ai compiti di sviluppo in età evolutiva, valorizzando le capacità degli aiutati..., con approcci generativi. La Fondazione Zancan è tra gli enti riconosciuti dall'Impresa sociale «Con I Bambini» per la valutazione di impatto dei progetti che sono distribuiti sul territorio nazionale nei bandi: «Prima Infanzia» (0-6 anni), «Adolescenza» (11-17 anni), «Nuove Generazioni» (4-14 anni), «Progetti in co-finanziamento», «Un passo avanti». Nel 2021 si è aggiunto un progetto del bando «A braccia aperte». A questi progetti sono garantite azioni valutative su risultati, esiti e impatto sociale. Sono configurate come laboratorio di innovazione che dedica particolare attenzione al concorso al risultato dei ragazzi, delle famiglie, dei sistemi locali solidali. Le soluzioni per valutare l'impatto utilizzano approcci quantitativi e qualitativi con metriche coerenti con i benefici da valutare durante i progetti e dopo che sono stati realizzati.

BANDO PRIMA INFANZIA (0-6 anni)

SERVIZI 0-6: PASSAPORTO PER IL FUTURO (Progetto coordinato da Fondazione Mission Bambini onlus, Milano)

Il progetto si è concluso a luglio 2021. Nei dodici territori coinvolti, oltre 900 bambini hanno frequentato attività extracurricolari e altri 300 bambini hanno avuto accesso a servizi di nido e circa altrettanti a servizi di scuola dell'infanzia.

Difficilmente avrebbero potuto fruire di simili opportunità in assenza del progetto e spesso ne hanno usufruito gratuitamente o con retta agevolata (è accaduto soprattutto nei territori caratterizzati da maggiori criticità socioeconomiche ed educative). Oltre a questo, più di 600 bambini hanno beneficiato di orari flessibili, con ricadute positive per i genitori, ad esempio in termini di migliore conciliazione famiglia-lavoro. Inoltre, oltre 1.000 genitori hanno direttamente beneficiato di laboratori e azioni di sostegno specifiche, con l'opportunità di rafforzare le proprie competenze educative. Il progetto ha messo in campo figure operative capaci di accompagnare e sostenere le famiglie più fragili (Operatori di prossimità e accessibilità) e di favorire la continuità delle iniziative avviate (Manager di sostenibilità).

Su queste figure è stato avviato un approfondimento ad hoc per delinearne i caratteri specifici. Il progetto prosegue con la valutazione finale di impatto.

FAMILY HUB: MONDI PER CRESCERE (Progetto coordinato da Co&So Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà Consorzio, Firenze)

Il progetto si è concluso a novembre 2021. Ha promosso l'accesso ai servizi educativi per i bambini 0-6 anni, puntando su una maggiore conoscenza delle opportunità presenti per le famiglie, soprattutto quelle più vulnerabili, lavorando sulla loro consapevolezza e protagonismo nelle relazioni con i servizi territoriali privati/pubblici. L'azione di monitoraggio e valutazione di Fondazione Zancan, completata nel 2021, ha evidenziato che nei tre anni di attività in 8 siti dislocati in Toscana, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Basilicata, sono stati complessivamente raggiunti, direttamente e indirettamente, 6.010 bambini e 5.390 genitori (considerando tutte le attività e tutti i livelli

di frequenza e di coinvolgimento).

Nel complesso, quasi 5.300 bambini hanno fruito di attività, con natura continuativa (Servizi integrativi) o con minore continuità nel tempo (Out Reach, VacciNati, Eventi).

Poco meno di 4.200 genitori hanno fruito di attività, con natura prevalentemente continuativa. Dopo la conclusione a novembre 2021, proseguono le azioni di valutazione di impatto «ex post» del progetto, realizzate da Fondazione Zancan con i partner dei territori coinvolti.

CIPi: CANAVESE INSIEME PER L'INFANZIA (Progetto coordinato da Consorzio Copernico, Ivrea)

Il progetto si è concluso a giugno 2021. Nei tre anni ha valorizzato la partecipazione di soggetti pubblici e privati operanti in ambito educativo, socioassistenziale e sanitario. Ha attivato e potenziato i servizi per l'infanzia del territorio, attivando forme di funzionamento continuative, strutturate e accessibili per ogni bambino. Nella terza annualità è continuato l'utilizzo degli strumenti con le famiglie e sono stati approfonditi i risultati con le insegnanti in modo da comprenderli appieno, pur con tutte le difficoltà e le restrizioni dovute alla pandemia con gli approfondimenti tra partner, insegnanti e genitori. Sono previsti ulteriori focus di approfondimento con i referenti territoriali e le insegnanti per meglio comprendere alle ricadute del progetto sulla comunità educante.

CRESCERE INSIEME IN CAMPANIA (Progetto coordinato da La Rada Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale)

Il progetto si è concluso a luglio 2021. Le azioni progettuali, distribuite tra Avellino, Benevento, Salerno, Napoli, Marcianise (CE) hanno potenziato anche l'offerta di servizi per la prima infanzia e il sostegno alla genitorialità. Hanno introdotto strumenti di screening precoce di potenziali «bisogni educativi specifici» realizzando percorsi di potenziamento ad hoc per i bambini di nidi e scuole partner (600 bambini coinvolti nello screening). Nel 2021 sono state monitorate attività realizzate nell'ambito dei Centri per bambini e famiglie nell'a.s. 2020/2021 nei tre territori di Avellino, Napoli, Salerno, raccogliendo spunti e osservazioni in merito a punti di forza e sfide legati alle attività progettuali. Sono state approfondite, con i profes-

sionisti coinvolti, le ricadute dei Gle-Bes (Gruppi locali educativi per bambini con bisogni specifici) per operatori, bambini e famiglie. Prosegue la valutazione di impatto «ex post» del progetto.

PER METTERSI IN GIOCO – XMING (Progetto coordinato da Coop sociale San Donato, Torino)

Il progetto sostiene le reti locali e lo sviluppo di pratiche di progettazione partecipata in un territorio composto da 6 comuni della cintura torinese. Implementa le azioni in 6 luoghi ad alta densità educativa (Lade) con attività gratuite rivolte ai bambini, attività estive in spazi pubblici, laboratori nelle scuole d'infanzia e nidi. Insieme promuovono e rinforzano competenze trasversali di bambini e genitori. Il progetto ha colto il punto di vista degli insegnanti rispetto al progetto e all'impatto dell'emergenza sanitaria. Secondo il loro punto di vista, i laboratori incidono su almeno il 25% dei bambini coinvolti. La chiusura del progetto è stata posticipata al 31.12.2022 e a questo seguirà la valutazione di impatto.

INSIEME PER CRESCERE (Progetto coordinato dal Comune di Padova)

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha avuto un forte impatto sul progetto. A seguito del primo lockdown pressoché tutte le azioni progettuali sono rimaste in stand-by. La stessa emergenza ha reso più pregnanti gli obiettivi perseguiti e ha evidenziato l'importanza di offrire ai bambini e alle loro famiglie luoghi sicuri in cui crescere. Il perdurare della pandemia ha imposto al soggetto responsabile e a tutti i partner una rimodulazione delle azioni mantenendo la coerenza con gli obiettivi generali e specifici perseguiti. La rimodulazione non ha modificato i contenuti delle azioni ma le modalità con cui realizzarle e in parte i luoghi dove realizzarle. Nella seconda parte dell'anno scolastico 2020/2021 è stato possibile riprendere le attività anche all'interno di nidi e scuole dell'infanzia. Il progetto si concluderà a luglio 2022.

LA BARCHETTA ROSSA E LA ZEBRA (Progetto coordinato da Il Cerchio delle Relazioni Società Cooperativa Sociale)

Il progetto ha sperimentato soluzioni finalizzate a una riduzione significativa della povertà educativa 0-6 e dei loro genitori nella popolazione peniten-

ziaria delle Case Circondariali di Marassi e di Pontedecimo. Il progetto è concluso, sono in corso le valutazioni di impatto su 239 bambini inseriti nelle attività progettuali, con i loro genitori, detenuti e non detenuti. Per la valutazione si è posta specifica attenzione ai benefici conseguiti dalle attività progettuali realizzate a vantaggio dei bambini e dei loro genitori. Ci si è concentrati sull'esito, inteso come outcome diretto, è stata cioè misurata la capacità del progetto di potenziare le competenze genitoriali e di aumentare il benessere dei bambini nella fascia di età 0-6 anni. A livello di comunità, la valutazione ha considerato il consolidamento della rete territoriale e la maggiore capacità di intercettare bisogni latenti.

BANDO ADOLESCENZA (11-17 anni)

S_CARPE DIEM - COGLI L'OTTIMO (Progetto coordinato da Adelante Società Cooperativa Sociale Onlus)

Il progetto si è concluso a settembre 2021. Ha promosso un modello innovativo di intervento in 8 territori del Veneto, per dare vita a presidi ad alta densità educativa. Figure chiave sono state l'educatore scolastico e il community maker che, insieme, hanno promosso, trasversalmente alla scuola e alle altre agenzie educative, un accompagnamento dei ragazzi/e, delle loro famiglie e delle comunità, ideato e co-gestito da istituzioni scolastiche e realtà locali. Le attività hanno realizzato «spazi comuni» (14), empowerment e valorizzazione dei talenti, sostenendo una comunità educante fondata su capability e pratiche generative.

Sono stati coinvolti oltre 6 mila minori (+2.934 rispetto all'atteso) in azioni di contrasto alla dispersione scolastica. Complessivamente negli 8 territori il progetto ha coinvolto 188 organizzazioni di cui: 75 scuole, 37 enti pubblici, 9 soggetti profit e 67 enti no profit. Il progetto prosegue con la valutazione di impatto.

PROGETTO LEE - LAGONEGRO CENTRO DI ENERGIA EDUCANTE (Progetto coordinato da Università Popolare Lucana)

Il progetto affronta il fenomeno della devianza, della dispersione e dell'abbandono scolastico, potenziando le competenze degli adolescenti 14-

17enni che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. È stata costruita una partnership diversificata di istituzioni pubbliche ed enti del terzo settore, centrata sul territorio di Lagonegro (PZ) attualmente carente di iniziative specificamente rivolte a questa fascia di età. Durante la prima parte del progetto sono state avviate azioni che hanno coinvolto oltre 150 studenti nelle attività loro rivolte (sportello di orientamento, laboratori scolastici, attività extrascolastiche) e nuclei familiari presso il centro di ascolto per le famiglie. Il progetto è stato bloccato per le restrizioni da Covid-19 e ha ripreso dopo aver rimodulato le azioni. Nel 2021 le attività progettuali riprese a favore di ragazzi e famiglie sono state oggetto di monitoraggio e valutazione in itinere. La chiusura del progetto è prevista entro il 2022. Alla conclusione delle attività farà seguito la valutazione di impatto.

SINERGIE PER UN VIAGGIO SICURO (Progetto coordinato da Istituto Comprensivo di Badia Polesine)

Il progetto ha avviato la creazione di una rete operativa in tutta la provincia di Rovigo che, in sinergia, avvicina gli adolescenti a rischio e propone loro interventi educativi e/o laboratoriali. Vengono sviluppate tre macroazioni: laboratori motivazionali ed esperienziali in ambiente scolastico e in contesti esterni rivolti ai minori di 11-14 anni; formazione e sostegno a genitori; formazione degli insegnanti. A seguito della pandemia il progetto dopo una pausa forzata ha ripreso le proprie attività, rimodulandole, nella seconda parte dell'anno scolastico 2020-21. È prevista la chiusura ad aprile 2022, seguita dalla valutazione di impatto.

SKILLELLÈ - PRONTI PER IL MONDO (Progetto coordinato da Associazione Culturale Malik)

Il progetto ha agito nella Città Metropolitana di Cagliari, un territorio con sacche significative di disagio, povertà ed esclusione sociale. Ha promosso una cultura di intervento nei confronti dei ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni coinvolgendo i diversi presidi e servizi attivi nella città (servizi sociali, scuole superiori, centro giustizia minorile). Si è cercato di configurare una rete diffusa di presidi civici, in cui la scuola è centrale, aperti al territorio con attività e servizi per contrastare la povertà educativa e la vulnerabilità sociale. Il progetto ha subito importanti modifiche per le restrizioni del

Covid-19, con una proroga delle attività rallentate a causa della pandemia.

RIZOMA - AZIONI E INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA NEI TERRITORI DELL'AREA GRECANICA CALABRESE (Progetto coordinato da Macramè Trame solidali nelle terre del sole - Consorzio Coop. Sociali)

Il progetto contrasta la dispersione e l'abbandono scolastico. Dopo il primo anno di attività e una prima valutazione positiva da parte dei partner, l'emergenza sanitaria ha determinato un forte rallentamento sulle azioni progettuali che sono rimaste in standby. Dopo un periodo di rimodulazione, il progetto ha ripreso le sue attività articolandole in tre macro aree: «Ri-attiviamoci» per ripensare i luoghi in relazione ai nuovi e crescenti bisogni legati al cambiamento sociale e ai «nuovi vissuti» che l'emergenza Covid-19 ha generato; «Spazio Rizoma» per rimettere al centro l'essere umano, le relazioni, gli scambi, e per creare più che mai nuovi spazi di aggregazione; «Didattica per competenze» offrendo sportelli differenziati agli studenti e agli adulti.

BANDO NUOVE GENERAZIONI (5-14 anni)

RIBES (Progetto coordinato da Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne)

Cuore del progetto è l'affiancamento con affidi leggeri e soluzioni di supporto tra pari, a scuola e in classe, per potenziare le relazioni scuola-famiglia-territorio. Propone un modello di prevenzione della povertà dei minori con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Vengono realizzate attività complementari ai percorsi curricolari, con l'accesso a proposte culturali, sportive e musicali. Come in tutti i progetti di contrasto alla povertà educativa, la pandemia ha costretto un ripensamento delle attività. Dall'inizio del progetto sono stati complessivamente avviati oltre 80 affiancamenti familiari e più di 130 affiancamenti in classe. La chiusura del progetto è prevista a fine 2022. Seguirà la valutazione di impatto.

STORIE CUCITE A MANO (Progetto coordinato da Cooperazione Educazione e Progetto, Torino)

Anche nella terza annualità il progetto ha dato voce alle storie dei più fragili, garantendo durante l'emergenza sanitaria ulteriori opportunità. Sono stati attivati gli aiutanti locali, sono stati ridisegnati spazi, sono stati intessuti raccordi con la comunità educante. Sono stati attivati circa 220 aiutanti (docenti, educatori di plesso e animatori di comunità), sono stati ridisegnati e riallestiti 5 spazi nelle tre città (Moncalieri, Roma e Lecce), con oltre 2.900 bambini. Il progetto ha continuato a sviluppare le sue 10 azioni di prevenzione e supporto ai bambini e alle loro famiglie, malgrado la prolungata emergenza sanitaria. Al termine del terzo anno sono stati coinvolti quasi 3.000 minori. Il progetto si concluderà a settembre 2022 e proseguirà con la valutazione di impatto.

FUTURAMA (Progetto coordinato da Esserci Società Cooperativa Sociale, Torino)

Futurama promuove il potenziamento della comunità educante con l'offerta di laboratori scolastici, animazioni territoriali, sviluppo di competenze educative, relazionali, emotive, affettive e digitali per potenziare le life skills di figli e genitori. Il progetto, con la collaborazione di 38 partner, è realizzato in 2 circoscrizioni di Torino e nei comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera (Consorzio Cidis). Sono previsti due contesti di azioni educative: 1. a scuola: con laboratori educativi rivolti agli studenti, in orario extra scolastico ed esperienze formative integrate minore-famiglia-scuola; 2. nei lade, Luoghi ad Alta intensità Educativa gestiti dai partner progettuali che attivano i laboratori animativi per la sperimentazione delle competenze. L'emergenza sanitaria ha avuto un forte impatto sul progetto e le azioni progettuali sono state rimodulate, pur mantenendo gli stessi contenuti e gli stessi obiettivi. Si concluderà a dicembre 2022 e proseguirà con la valutazione di impatto.

BANDO INIZIATIVE IN CO-FINANZIAMENTO

LA CITTÀ DEI TALENTI (Progetto coordinato da Organizzazione Ricreazione Sociale, Cuneo)

L'iniziativa è in cofinanziamento con la Fondazione CRC di Cuneo. La Città dei Talenti si propone di aumentare la capacità di bambini e ragazzi nel guardare al futuro con maggiore consapevolezza, autonomia e fiducia. Offre percorsi di training per l'agire coordinato e integrato degli attori del territorio. Il progetto integra e connette un luogo fisico in cui i bambini e ragazzi possano esplorare e scoprire se stessi, i propri talenti, e il mondo del lavoro con interventi orientativi co-programmati e realizzati sul territorio provinciale. Nasce dall'esperienza quadriennale del progetto «Movimenti Orientamento», promosso dalla Fondazione CRC tra il 2015 e il 2019 che ha portato alla modellizzazione di un percorso di «training orientativo» per i ragazzi dalla scuola primaria al biennio della scuola secondaria di secondo grado. Nel 2021 sono state avviate le valutazioni dei laboratori.

SKILLAND (Progetto coordinato da Il Filo da Tesere, Biella)

L'iniziativa è in cofinanziamento con la Fondazione CRC di Biella. Promuove percorsi e attività innovative di orientamento precoce rivolti a minori della fascia di età 8-17 anni. L'obiettivo è di supportarli nei percorsi di scelta attraverso l'esplorazione di sé, del mondo che li circonda, l'identificazione e la valorizzazione dei talenti e life skills.

Il centro di orientamento «Skilland» consente attività di consulenza orientativa - individuale e di gruppo -, percorsi e laboratori orientativi presso gli istituti scolastici e in contesti di apprendimento informale, eventi e iniziative, visite aziendali per gli studenti e gli insegnanti insieme ad attività rivolte alla comunità educante. Nel 2021 è proseguita la somministrazione dei questionari sui contenuti del percorso, in linea con le età dei giovani partecipanti. Le aree di osservazione sono: scuola, relazioni con insegnanti, orientatore, compagni di classe, amici, atteggiamento verso il futuro, il futuro dopo la scuola, il lavoro, asimmetrie di genere, autostima, fiducia e benessere. Tutto questo aiuterà a leggere come cambiano nel tempo le prospettive dei ragazzi e delle ragazze coinvolte.

BANDO «UN PASSO AVANTI»

IP IP URRÀ. METODI E STRATEGIE INFORMALI PER METTERE L'INFANZIA, PRIMA (Progetto coordinato da Associazione di promozione sociale Chi rom e Chi no, Napoli)

IP IP Urrà parte dall'esperienza «sul campo» dei 10 progetti coinvolti nel Bando «Infanzia, Prima» (2016-2018) e dai risultati ottenuti nei diversi territori per potenziare le strategie, in particolare l'informalità dell'offerta, il coinvolgimento di soggetti inediti e il concorso al risultato, la comunità educante. Il progetto ha accettato la sfida di lavorare insieme, pur nella diversità, individuando modelli utili a rispondere in modo efficace ai bisogni individuati sul territorio. Offre «evidenze» che possano essere trasferite attivando risposte flessibili, personalizzate e multidimensionali, attivando nuove forme di socialità e mutualità, in un'ottica di welfare generativo. Il progetto è stato avviato a settembre 2020 e ha subito rallentamenti a causa della pandemia. Sono stati coinvolti circa 1.500 minori 0-6 anni e 700 genitori.

OUTSIDERS. OFFICINE URBANE TRASFORMATIVE: STRUMENTI INNOVATIVI NELLA DIDATTICA, NELL'EDUCAZIONE E NELLE RELAZIONI SOCIALI (Progetto coordinato da Panta Rei Sardegna, Cooperativa sociale, Cagliari)

Outsiders considera la povertà educativa come povertà di opportunità che «fragilizza» e «intacca» la vita di bambini, ragazzi e famiglie. Il progetto, avviato a settembre 2020, sostiene e rafforza la qualità delle relazioni e alimenta legami sociali fiduciosi, moltiplicando i talenti. Sono attive quattro Officine Urbane (Officina Famiglia, Scuola, Bambini e Ragazzi, Comunità) e una Base, uno spazio fisico e relazionale di co-progettazione e innovazione, per riattivare i contesti educanti dei bambini e dei ragazzi e per catalizzare le risorse della comunità. Nel corso della prima fase del progetto sono stati complessivamente raggiunti circa 670 bambini/ragazzi. Nel 2021 è proseguita la valutazione, in dialogo con i referenti delle attività progettuali.

GAC GIOCHIAMO A CRESCERE (Progetto coordinato da Macramè Trame solidali nelle terre del sole - Consorzio Coop. Sociali)

Il progetto «Giochiamo a crescere» (GaC) attiva

processi di empowerment della comunità e contrasto alla povertà educativa. Nella prima parte del progetto è stato costruito uno spazio per bambini da 0 a 6 anni come luogo di socializzazione ed esperienziale, luogo di accoglienza delle famiglie dei bambini e degli operatori che lavorano con questa fascia di riferimento. Il modello sarà successivamente applicato all'interno dei Poli e nelle scuole partner dei tre comuni di riferimento (Reggio Calabria città, Taurianova, Gioiosa Ionica).

DIRITTO DI TRANSITO. SPAZI DI IMMAGINAZIONE GIOVANILE 4.0 (Progetto coordinato da Consorzio di Cooperative sociali Arché, Siena)

Il progetto incentiva la partecipazione alla vita socio-culturale dei territori, creando opportunità di collaborazione, condivisione e cooperazione tra giovani, famiglie, scuola e comunità. Potenzia i legami esistenti e crea nuove connessioni nei luoghi informali e formali. La valutazione approfondisce gli esiti che le azioni progettuali producono a favore del target specifico dei destinatari (ragazzi di età 11-17 anni e loro famiglie) e di ulteriori destinatari (operatori, educatori). Il progetto è stato avviato a febbraio 2021, ha la durata di 40 mesi e coinvolge 7 territori in tutta la Toscana.

BANDO «A BRACCIA APERTE»

ORPHAN OF FEMICIDE INVISIBLE VICTIM (Progetto coordinato da Cooperativa sociale Iside, Mestre - Venezia)

Il progetto è uno dei 4 progetti selezionati per dare risposte al dramma degli orfani di femminicidio e si realizza in partenariato con 19 enti. Prevede la presa in carico integrata, tempestiva e multidimensionale dei minori orfani, attraverso la erogazione di doti educative, l'assistenza medica e legale, il sostegno psicosociale, il sostegno allo studio, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo con la personalizzazione degli interventi disegnati sulle esigenze dei beneficiari. È prevista l'istituzione di «poli» o centri a livello regionale e il coinvolgimento stabile di équipe multidisciplinari con la realizzazione di interventi di capacity building, rivolti a professionisti sociosanitari, legali e della scuola. Sono realizzate misure di sostegno alla famiglia affidataria nella relazione con l'orfano

e nella gestione delle esigenze materiali. Il progetto è stato avviato a fine dicembre 2021 e prosegue nei 3 anni successivi.

PersonaLAB

La valutazione di efficacia si focalizza sulle scelte appropriate, coerenti con la metodologia dell'arco metodologico. L'approccio utilizzato considera 5 dimensioni che insieme rappresentano i passaggi professionali necessari per collegare la diagnosi alla prognosi, il curare al prendersi cura, i fattori produttivi agli esiti attesi e da misurare. PersonaLAB fa tesoro delle esperienze e le potenzia con strumenti e approcci valutativi diversi. Le unità operative coinvolte condividono la filosofia e gli obiettivi di PersonaLAB assicurando l'impegno di miglioramento delle competenze cliniche e professionali. L'accompagnamento e il monitoraggio mettono a disposizione dati preziosi per il confronto e lo sviluppo di soluzioni per chi opera a diretto contatto con le persone.

LAVORO, EMANCIPAZIONE, INCLUSIONE. VALUTAZIONE DEL PROGETTO LEI (Progetto in collaborazione con Compagnia di San Paolo, Torino)

Nella quarta annualità è proseguita l'azione di monitoraggio e valutazione con i partner e l'attenzione ai cambiamenti delle donne inserite nel percorso. Gli obiettivi in particolare riguardano il potenziamento del lavoro integrato tra gli attori coinvolti, mettendo a sistema il modello di integrazione tra soggetti con la piattaforma di lettura dei percorsi individualizzati e il collegamento tra interno ed esterno del carcere. Consente di leggere meglio gli esiti per le donne detenute che partecipano al percorso e l'impatto sociale del loro aiuto. Proseguono in parallelo le sinergie con il progetto europeo Erasmus+ «CUP – Convicts Upskilling Path-ways».

MESSA A SISTEMA DEL MODELLO DI VALUTAZIONE CON LA COSTRUZIONE DEGLI SCHEMI POLARI (Progetto in collaborazione con Ufficio Pio, Torino)

Nella prima sperimentazione sono stati selezionati gli strumenti utili per rappresentare le diverse dimensioni da gestire con lo schema polare. Si è trovata la giusta misura tra eccesso di strumenti ed

eccesso di semplificazione. Sono stati selezionati 7 strumenti che consentono la rappresentazione multiassiale della condizione e della sua evoluzione. L'obiettivo è di consolidare la misurazione degli esiti delle persone inserite nel programma «Trapezio». Per la costruzione degli schemi polari e la progettazione personalizzata, è stata messa a disposizione la piattaforma SPweb.

DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGRAMMA «COMUNICARE PRESTO, PER NON CRESCERE SOLI» (Progetto in collaborazione con Centro Elisabetta D'Intino, Milano)

Il progetto approfondisce il tema della valutazione multidimensionale e della valutazione di esito, con focus specifici sui fattori osservabili per leggere i cambiamenti nel tempo con bambini dai 18 ai 54 mesi con disturbo dello spettro autistico. L'obiettivo è di valorizzare le loro potenzialità riconoscendole, classificarle nelle diverse dimensioni, comporle in una visione globale per ottimizzare gli esiti e misurarli con metriche personalizzate. Sulla base degli approfondimenti operativi, è stato sviluppato un protocollo con strumenti di valutazione in itinere dei bambini coinvolti nel programma.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO «IL SALE DELLA TERRA» (Progetto in collaborazione con CEIS Genova)

Il progetto «Il Sale della Terra» sviluppa una connessione costante tra le esigenze delle aziende agricole e i bisogni delle comunità di riferimento, consentendo lo scambio e la condivisione tra persone, idee e progetti applicati alla ruralità. Il carattere innovativo del progetto ha fatto emergere la necessità di verificare e valutare i benefici di quanto realizzato in modo da fornire ai soggetti realizzatori e al soggetto finanziatore elementi utili per passare dalla fase di sperimentazione alla fase di scaling-up.

PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEI PAI. DALLA DIAGNOSI AL PIANO DI CURE&CARE ALLA SUA VALUTAZIONE (Progetto in collaborazione con la Clinica Parco dei Tigli, Teolo - Padova)

Il Progetto è stato realizzato presso la Casa di cura Parco dei Tigli analizzando i percorsi assistenziali di un gruppo di pazienti ricoverati con

diagnosi di depressione. Sono stati documentati gli esiti ottenuti a seguito dell'intervento personalizzato. Il Progetto è inserito nel programma PersonaLAB e si è sviluppato in due fasi: la selezione dei casi coerenti con i criteri di inclusione, a cui ha fatto seguito la fase di «presa in carico» di 24 pazienti. Per ognuno è stato realizzato un percorso di presa in carico personalizzata con prognosi di esito e valutazione di efficacia. I profili di esito sono risultati positivi e incoraggianti a stabilizzazione delle pratiche cliniche utilizzate.

Sistemi di welfare e pratiche generative

Le proposte del welfare generativo hanno trovato consensi diffusi nei territori, con particolare riferimento alle componenti strategiche, metodologiche e operative. Privilegia le azioni sperimentali necessarie per anticipare un futuro possibile. I progetti di quest'area testimoniano la fattibilità di soluzioni concrete, con strumenti e potenzialità da meglio valorizzare. Sono distribuiti nei contesti geografici, socioculturali e organizzativi, con target di intervento che investono nella dignità e nelle capacità di ogni persona.

NUOVI ORIZZONTI ZEROSEI: TWIN PARTNERSHIP IN PIEMONTE (Progetto in collaborazione con Compagnia di San Paolo)

Il Bando «Nuovi Orizzonti Zerosei» ha selezionato un gruppo di progetti da realizzare in partnership con chi aveva già sperimentato il progetto Nuovi Orizzonti. È nato un «esperimento» di progettazione condivisa, complessivamente sono stati realizzati 10 progetti in «twin partnership». Si è trattato di un laboratorio a cielo aperto che ha avuto la possibilità di sperimentarsi nella consapevolezza dell'importanza della condivisione e dell'ascolto reciproco, anche in un mare in tempesta, come quello che si è scatenato con il Covid-19. I risultati condivisi nel 2021 hanno incoraggiato ulteriori sviluppi in forma di «comunità di pratiche».

INTRECCI: INNOVARE I SERVIZI PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI IN PIEMONTE: PROPOSTA PER L'ACCOMPAGNAMENTO E LA VALUTAZIONE DEI

PROGETTI (Progetto in collaborazione con Compagnia di San Paolo)

Il progetto affianca le esperienze rivolte al sostegno di persone anziane e persone con disabilità, accompagnandole con verifica e valutazione dei benefici conseguiti. Un aspetto fondamentale del percorso è la valutazione integrata dei processi e degli esiti per i beneficiari e l'impatto sociale di ogni progetto nei rispettivi territori (Piemonte e Liguria).

Il percorso relativo al Bando 2018 è stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria con conseguente rimodulazione delle attività. La valutazione è divenuta «strumento di conoscenza» utile ai referenti progettuali per comprendere a fondo il proprio agire, rivalutarlo e comunicarlo agli altri. Nel 2021 sono proseguite le azioni di verifica e valutazione periodica delle 14 progettualità seguite.

NUOVE SOLUZIONI PER LA GESTIONE INTEGRATA DI DIAGNOSI E PROGNOSI NELLA DISABILITÀ COMPLESSA (Progetto in collaborazione con Fondazione Umana-Mente, Milano)

Il progetto è finalizzato a identificare nuove soluzioni per gestire la relazione dinamica tra «diagnosi e prognosi» di esito finalizzata a promuovere il massimo di autonomia. Sono stati organizzati due laboratori di idee per capire come e con quali soluzioni si può affrontare il problema. Nei laboratori sono stati approfonditi i problemi a partire dalle competenze delle persone coinvolte e dalle loro esperienze, in modo da individuare modi non convenzionali per affrontare i problemi. È emersa una prima ipotesi di sistema multicentrico da approfondire con uno studio di fattibilità.

«SEMINARE COMUNITÀ 2.0» - ACCOMPAGNAMENTO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI (Progetto in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Banca Simeca e Caritas di Biella)

Il Bando Sociale «Seminare Comunità 2.0» è finalizzato a implementare iniziative territorialmente coordinate per contrastare le situazioni di disagio economico e le marginalità che interessano categorie sempre più ampie della popolazione. Il Bando riserva particolare attenzione alle azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari, con pratiche di welfare generativo per aumentare il rendimento degli interventi attua-

ti a beneficio della collettività. L'affiancamento e l'accompagnamento dei sette partenariati garantisce attività di monitoraggio e valutazione, con particolare attenzione alla dimensione generativa.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO «TESSITORI DI TERRITORI» (Progetto in collaborazione con Azienda Ulss 7 Pedemontana e Adelante Cooperativa Sociale)

Il progetto è realizzato nel territorio dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana con il coinvolgimento di soggetti pubblici e del privato sociale. Raggiunge oltre 300 ragazzi tra i 16 e i 21 anni in condizione di marginalità sociale. L'attività di monitoraggio e valutazione si concentra su due dimensioni prioritarie: gli effetti per il sistema dei servizi (processo) e gli effetti sui ragazzi seguiti (outcome). Il progetto ha garantito un maggiore livello di integrazione tra pubblico e privato, una maggiore flessibilità e personalizzazione nella definizione dei percorsi di presa in carico dell'adolescente e ha permesso di affrontare meglio i casi di adolescenti con poli-problematicità, con maggiori esiti nei confronti dell'adolescente rispetto alle prassi normali. I beneficiati hanno ridotto i problemi e contemporaneamente hanno migliorato le capacità riconducibili all'identità sociale (dimensione su cui i progetti hanno lavorato di più).

IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ VULNERABILE: LABORATORI TERRITORIALI DI INNOVAZIONE (in collaborazione con Istituto degli Innocenti, Firenze)

Il progetto ha considerato i servizi di presa in carico e di sostegno ai nuclei familiari con minori in situazioni di vulnerabilità e fragilità con l'obiettivo principale di verificare come si struttura nelle zone distrette della Toscana l'assetto dei servizi rivolti alle famiglie vulnerabili. A tal fine è stato predisposto un questionario di monitoraggio per rilevare informazioni qualitative e quantitative sulle caratteristiche delle équipes, sulle modalità di funzionamento e la capacità di risposta. Consente di portare a regime un monitoraggio funzionale delle attività di governo e coordinamento. Nel contenuto sono emerse potenzialità conoscitive da una rilevazione che ha coperto circa il 40% della popolazione target interessata. Il progetto si è concluso con la presentazione pubblica dei risultati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO GENERATIVO DI UNA «CASA PER LE FAMIGLIE» (Progetto in collaborazione con la Casa Davanti al Sole, Varese)

Il progetto ha considerato la prospettiva del welfare generativo nell'ambito dell'azione Casa per le Famiglie gestita dalla Cooperativa Sociale La Casa Davanti al Sole. Sono stati realizzati laboratori sull'approccio del welfare generativo ed è stato strutturato un protocollo di raccolta dati da parte degli operatori coinvolti. La pandemia ha fermato e modificato le attività progettuali e di conseguenza anche l'utilizzo degli strumenti. Nella seconda parte del 2021 è stato possibile riprendere il percorso valutativo con il riallineamento delle azioni, finalizzandolo a verificare i potenziali generativi messi a disposizione dai genitori partecipanti alle attività.

CUP – CONVICTS UPSKILLING PATHWAYS (Progetto Erasmus+ coordinato da Compagnia di San Paolo e in collaborazione con enti europei di Grecia, Cipro, Paesi Bassi)

Il progetto CUP sperimenta moduli formativi coinvolgendo persone detenute e operatori in 6 diversi istituti penitenziari europei in Italia, Paesi Bassi, Grecia, Cipro. L'obiettivo è migliorare le prospettive occupazionali di medio-lungo termine per le persone detenute fornendo strumenti per misurare e valutare i benefici delle azioni realizzate nei percorsi di reinserimento delle persone detenute. Nell'ambito del progetto, Fondazione Zancan si occupa (con Compagnia di San Paolo) del monitoraggio e della valutazione delle attività progettuali. Ha predisposto un kit di strumenti valutativi e linee guida per la misurazione e valutazione degli esiti generativi. Dopo la finalizzazione degli strumenti valutativi e delle linee guida è stata avviata la somministrazione «sul campo» ai detenuti impegnati nelle diverse attività e ai professionisti degli istituti penitenziari coinvolti.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO «ATTIVARE SCINTILLE» (Progetto We Care in collaborazione con Consorzio Cidis, Orbassano - To)

Il progetto ha l'obiettivo di attivare iniziative a supporto di cittadini fragili, qualificare luoghi e spazi della comunità per renderli più inclusivi e di rafforzare la capacità degli operatori sociali di lavorare sui territori. Sono state valutate attività

comprehensive dei momenti di «stop» dovuti alla pandemia, sulla base di indicatori capaci di descriverne lo sviluppo. Un focus particolare è stato dedicato alle «scintille» cioè i cittadini che attivano il cambiamento locale partecipando alla vita della comunità. Il loro ascolto è stato un elemento fondamentale della valutazione per comprendere le ragioni, i processi, i cambiamenti possibili e per metterli in evidenza e farne motivo di ripartenza.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO PER I FACILITATORI DEL PROGETTO «VALI» (Progetto in collaborazione con Fondazione Cariparo, Padova)

Vali è una iniziativa di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che vede coinvolti anche altri partner istituzionali e non del territorio (Caritas delle Diocesi di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia, Camere di Commercio delle due province, CSV e Veneto Lavoro), rivolta a persone in condizione di povertà o emarginazione per accompagnarle verso un'uscita il più possibile duratura dalla loro condizione, attraverso un miglioramento del loro livello di occupabilità. Un ruolo centrale nel progetto è quello dei facilitatori: operatori che accompagnano i beneficiari di Vali con l'obiettivo di agevolarne il reinserimento lavorativo. Nel percorso di accompagnamento dedicato ai facilitatori si è inteso metterli in grado di conoscere il sistema dei servizi locali (servizi sociali, educativi e per la scuola, abitativi e sociosanitari) per orientare le persone «aiutate» in modo che possano beneficiare al massimo dell'orientamento ricevuto.

FORMAZIONE E CONSULENZA SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEI DISTRETTI SOCIALI DELL'AZIENDA SERVIZI SOCIALI DI BOLZANO (Progetto in collaborazione con Assb Bolzano)

La domanda sociale negli ultimi anni ha portato ad un aumento delle disuguaglianze e delle difficoltà di inclusione. La pandemia ha drammaticamente amplificato queste criticità, evidenziando ulteriormente i problemi di un welfare che, non da oggi, sta mostrando i suoi limiti. Prioritari sono: una prevenzione capace di azioni anticipatorie; un monitoraggio continuo e partecipato; nuove strategie per far leva sulle responsabilità condivise; una valutazione più capace di gestire la rendicontazione sociale dei risultati. A tal fine è stata realizzata una verifica partecipata degli assetti or-

ganizzativi per ottimizzare l'esercizio delle competenze professionali e, nello stesso tempo, per valorizzare tutte le responsabilità in gioco. È stata una manutenzione ordinaria e trasformativa, cioè a servizio dell'innovazione, che ha coinvolto dirigenti, responsabili e operatori della Ripartizione territoriale.

PERCORSO DI FORMAZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI DEFINIZIONE E QUALIFICAZIONE DI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA REGIONALI Seconda fase (Progetto in collaborazione con Scuola Pubblica Amministrazione Umbra, Perugia)

Sulla base dei risultati del percorso realizzato nel 2019 il progetto ha proposto una serie di laboratori per valorizzare quanto prodotto e per approfondire una proposta tecnica di implementazione di livelli essenziali di assistenza sociale. L'esperienza pregressa ha infatti evidenziato l'importanza di una strategia complessiva in tema di livelli essenziali di risposte domiciliari, intermedie, residenziali e di percorsi assistenziali. Il nuovo percorso è passato quindi dalla fase della conoscenza e della classificazione delle risposte esistenti alla definizione di soglie di finanziamento e offerta concretamente applicabili in un disegno di definizione dei livelli essenziali regionali sostenibile e implementabile nel medio periodo. I risultati dei laboratori con gli operatori sono stati condivisi in una serie di quaderni di documentazione. Per ognuna delle aree tematiche sviluppate (sistema di classificazione, elementi infrastrutturali, arco metodologico e lea processo) sono state formulate raccomandazioni finalizzate a superare le criticità riscontrate e a porre le basi per una strategia regionale di attuazione dei livelli essenziali delle risposte domiciliari, intermedie e residenziali. I risultati del percorso formativo sono stati presentati all'amministrazione regionale nel luglio 2021.

PERCORSO DI VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ACCESSO E DI PARTECIPAZIONE AI SERVIZI DEL COMUNE DI CREMONA (Progetto in collaborazione con il Comune di Cremona)

Il Comune di Cremona ha adottato nel 2010 un regolamento di accesso e partecipazione ai servizi sociali dopo un percorso di approfondimento delle opzioni regolative in tema di compar-

tecipazione. Nel 2017 il testo regolamentare è stato modificato per adeguarlo alla normativa nazionale in materia di Isee. Con questo progetto, il Comune intende procedere ad una verifica della disciplina regolamentare in vigore in termini di: coerenza con la normativa nazionale; effetti redistributivi che possono conseguire dalla adozione di nuove soglie e modalità di partecipazione; definizione delle modalità di gestione di casi eccezionali. Il progetto si è concluso evidenziando gli elementi necessari per orientare le scelte dell'amministrazione e per supportare la struttura incaricata del provvedimento e della sua successiva attuazione.

VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO NET-FOR-NEET (Energie Sociali Cooperativa Sociale, Verona)

Net for Neet è un progetto che ha promosso occupabilità e autonomia di giovani dai 16 ai 25 anni che non studiano e non lavorano, con bassa scolarità, deboli e vulnerabili nel mercato del lavoro. Ha offerto esperienze di formazione, lavoro e autogestione per rinforzare le capacità di resilienza e di empowerment, rendendoli pro-attivi nella costruzione dei propri percorsi di crescita personale e professionale. Sono stati coinvolti 113 giovani inattivi che hanno partecipato al percorso di occupabilità e oltre 50 giovani a rischio di esclusione sociale, che sono stati inseriti in percorsi di co-housing e in parte di occupabilità. La valutazione finale dei risultati raggiunti, con particolare riferimento agli esiti per i giovani seguiti consente di modellizzare il processo di sostegno ai Neet. I risultati sono stati pubblicati nel volume «Giovani in cerca di autonomia. Il caso del progetto Net for Neet» di Energie Sociali Cooperativa Sociale.

LA FAMIGLIA SI RIGENERA (Progetto in collaborazione con Comune di Verona e Cooperativa sociale L'Albero)

Il progetto verifica e valuta l'efficacia e l'impatto di quanto realizzato per passare dalla fase di sperimentazione alla fase di scaling-up attraverso: 1) la verifica e valutazione della nuova metodologia di lavoro che consente di verificare l'atteggiamento dei servizi nei confronti della famiglia, i punti di forza e di debolezza del processo messo in atto (dimensione servizi); 2) il monitoraggio delle famiglie seguite dai servizi di tutela con un minore

inserito in comunità, per rilevare il grado di rafforzamento della capacità della famiglia reso possibile dalla specifica azione progettuale (dimensione beneficiari); 3) una analisi di costo-efficacia dei percorsi di aiuto rivolti alle famiglie con minori in comunità (dimensione risorse di welfare). A fine 2021 l'attività di valutazione ha consentito di cogliere i primi effetti del progetto e comprendere i passi successivi.

ACCOMPAGNAMENTO ALLA FASE 2 DEL BANDO PERSONAE (Progetto in collaborazione con Fondazione di Modena)

Fondazione di Modena ha proposto all'interno della sua attività istituzionale il bando «Personae» con lo scopo di contribuire a migliorare la coesione sociale della comunità, intesa nei suoi aspetti individuali e in quelli collettivi. La persona è il punto di riferimento nella sua integrità e complessità. Il Bando ha focalizzato l'attenzione su 3 sfide (welfare inclusivo, comunità educante e lavoro dignitoso) invitando gli enti del territorio a presentare proposte. Alla Fondazione Zancan è stato chiesto l'accompagnamento individualizzato dei soggetti ammessi al finanziamento nella predisposizione dei progetti finali.

IL FUTURO DELL'AMBIENTE È FUTURO PER TUTTI. AGENDA 2030 E RUOLO DEL VOLONTARIATO (Progetto in collaborazione con CSV Sardegna Solidale, Cagliari)

Da alcuni anni il CSV Sardegna Solidale ha avviato una riflessione sul futuro dell'ambiente e sul ruolo che le associazioni, i volontari e le nuove generazioni possono avere nella tutela dell'ecosistema e nello sviluppo sostenibile. Nella ricerca, sono stati ascoltati giovani e volontari, dirigenti e docenti della scuola, docenti universitari, decisori politici, rappresentanti del mondo ecclesiale, economico, del terzo settore e dell'associazionismo. È stato un dialogo tra generazioni, come auspicato nella Carta dei valori dell'azione volontaria. Si è trattato di una «ricognizione delle soluzioni dal basso» sui temi dell'Agenda 2030. È stata condivisa con i volontari per approfondire il ruolo che il volontariato potrà avere nel raggiungimento degli obiettivi e nelle azioni da implementare. I risultati sono pubblicati in «Agenda 2030 e ruolo del volontariato» a cura di Fondazione Zancan (2021).

INVESTIRE NELL'INFANZIA PER COLTIVARE LA VITA. INNOVAZIONE, UNIVERSALISMO, SOSTENIBILITÀ (Progetto in collaborazione con Compagnia di San Paolo, Torino)

Il confronto internazionale realizzato nell'ambito del Transatlantic Forum on In-clusive Early Years (2013-2016) ha aperto la strada a idee e progetti che si sono diffusi. Il confronto interculturale ha facilitato nuovi investimenti per la prima infanzia che è proseguito con un laboratorio per identificare i potenziali di investimento con nuove progettazioni. La riflessione congiunta ha consentito di selezionare priorità trasformate in una proposta progettuale sui temi della prima infanzia.

PROMOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE NEI SERVIZI ALLA PERSONA (Progetto in collaborazione con Fondazione Maffi)

Il progetto si è sviluppato in forma di implementazione di soluzioni nei presidi territoriali. Attraverso il coinvolgimento delle professionalità che animano i servizi della Fondazione Maffi sono stati prefigurati scenari possibili di risposte o per la domiciliarità e la continuità di presa in carico tra setting assistenziali diversi per disabilità e non autosufficienza. Il piano di lavoro si è articolato in tre azioni che hanno coinvolto gli operatori dei diversi servizi nell'ideazione, offrendo un contributo di pensiero e proposta al futuro della Fondazione Maffi.

LA STORIA DELLE CUCINE ECONOMICHE POPOLARI DI PADOVA (Progetto in collaborazione con la Diocesi di Padova e la Fondazione Nervo-Pasini)

Il volume «Per carità e per giustizia. Il contributo degli istituti religiosi alla costruzione del welfare italiano» (Fondazione Zancan, 2011) ripercorre la storia degli enti che hanno contribuito alla costruzione del welfare italiano. Tra le emergenze del passato era centrale la questione alimentare. Le 'cucine economiche offrivano il pranzo a prezzo ridottissimo a tanti poveri', non quindi aiuto gratuito, ma rispettoso della dignità delle persone che valorizzava la loro responsabilità, chiedendo di non adattarsi all'assistenza. Le Cucine Economiche Popolari di Padova anche oggi accolgono e servono persone senza dimora, italiane e straniere, in difficoltà provenienti da esperienze di grave disagio. Erogano servizi di mensa, docce, lavande-

ria, vestiario, cure mediche, ascolto, orientamento. L'obiettivo è di mettere in luce il percorso delle cucine, a partire dalla loro nascita, evidenziando il ruolo che hanno avuto nella città di Padova.

GENERATIVE WELFARE AND SOCIAL ISSUES (In collaborazione con Boston University – Global Programs)

Il Global Program 2021 della Boston University ha affrontato l'impatto del Covid-19 sulle questioni di genere/etnia/salute/economia e ha sollecitato gli studenti a produrre video, interviste, documentari in collaborazione con un partner internazionale, la Fondazione Zancan. Dopo un corso teorico, nella seconda parte è stato approfondito il tema del welfare generativo ideando e sviluppando un video sulle pratiche generative. Gli approfondimenti con gli studenti hanno prodotto le idee per il video e per una rivista sui temi del welfare generativo.

RAPPORTO CRC «I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA – I DATI REGIONE PER REGIONE 2021» (in collaborazione con Gruppo CRC, Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza)

La Fondazione Zancan collabora alla redazione del Rapporto «I dati regione per regione», una pubblicazione che considera una serie di indicatori misurati a livello regionale, con l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni pubbliche ad una raccolta puntuale, sistematica e disaggregata di informazioni utili a programmare interventi efficaci e sostenibili per bambini, adolescenti e le loro famiglie. Il rapporto è suddiviso in 7 sezioni: dati demografici, risorse dedicate all'infanzia e all'adolescenza, povertà materiale ed educativa, ambiente familiare e misure alternative, educazione, gioco e attività culturali, salute e servizi di base, protezione.

Crescere oggi

Nel 2021 sono proseguiti gli approfondimenti dei dati raccolti nello studio longitudinale «Crescere».

STUDIO LONGITUDINALE CRESCERE: CAPITALIZZARE I RISULTATI A FAVORE DEI TERRITORI (Progetto in collaborazione con Fondazione Cariparo)

Sono stati capitalizzati i risultati ottenuti con i ragazzi protagonisti dello studio con due linee di lavoro. La prima ha considerato i risultati delle rilevazioni annuali e li ha ricondotti ad una visione dinamica ed evolutiva dei percorsi di crescita. La seconda linea ha approfondito i risultati in termini di salute e benessere, famiglia e relazioni, scuola e lavoro, valori condivisi. Nel rapporto finale è sintetizzata l'evoluzione dello studio nel tempo, mettendo a fuoco le aree privilegiate di attenzione con riflessioni conclusive e proposte di sviluppo dei risultati.

Sviluppo professionale

Questa area di lavoro è stata realizzata prevalentemente on-line a seguito delle restrizioni imposte dalla situazione pandemica.

INNOVAZIONE E LAVORO SOCIALE DI COMUNITÀ: IMPLEMENTARE E CONSOLIDARE PRATICHE GENERATIVE (Progetto in collaborazione con il Comune di Bologna)

Il progetto da qualche anno coinvolge gli operatori che gestiscono l'accesso e l'accoglienza della domanda. Ha introdotto nuovi approcci di lettura del bisogno e delle capacità delle persone che si presentano ai servizi. Sono state prefigurate nuove forme di «presa in carico» per meglio valorizzare le risorse professionali, istituzionali e comunitarie, con laboratori di innovazione e test sul campo. Sono state inoltre programmate applicazioni pratiche della presa in carico «generativa» con un protocollo operativo che consenta di documentare gli esiti di tipo alfa, beta e gamma.

MEL - MONITORING EVALUATION AND LEARNING (Progetto in collaborazione con The Chinese University of Hong Kong)

L'Università Cinese di Hong Kong ha avviato nel 2019 il progetto MEL (Monitoring, Evaluation and Learning). L'obiettivo è di approfondire il tema della valutazione di efficacia dei metodi da utilizzare. È un investimento triennale con un forte coinvolgimento interno, esterno e internazionale, in collaborazione con università e centri di studio di altri paesi. Il governo strategico di MEL è gestito dal Department of Social Work della Chinese

University of Hong Kong. Sono attribuiti premi annuali per le migliori pratiche e altre incentivazioni per valorizzare i risultati su scala locale e internazionale. Il contributo della Fondazione Zancan si concentra su approfondimenti specifici legati alla valutazione di esito e alle pratiche generative.

Innovazione nell'economia sociale

Nel **2021** la Fondazione Zancan ha continuato a gestire la segreteria tecnica e scientifica del Premio per l'innovazione nell'economia sociale.

Il premio è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Emanuela Zancan, con il contributo di Intesa Sanpaolo. Il Premio è assegnato all'ente che abbia dato un contributo significativo allo sviluppo dell'economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi e/o processi innovativi.

Cosa significa innovazione nell'economia sociale?

La giuria del premio ha visionato circa mille esperienze. Il risultato delle selezioni annuali è una composizione di prodotti e servizi di alta gamma umana, valutati con criteri che considerano l'originalità dell'innovazione insieme con i risultati economici e sociali. Il patrimonio di esperienze valorizza le soluzioni capaci di intercettare nuovi bisogni sociali, con risposte originali per tipologia di intervento, soggetti coinvolti e collaborazioni attivate. Insieme evidenziano come l'innovazione sia fatta di equilibri virtuosi tra processi, risultati e impatto sociale.

Nel 2021 il **Premio** è stato assegnato a **Multivolti di Giovanni Zinna S.A.S. Impresa Sociale di Palermo**. Situata nel quartiere multiculturale Ballarò di Palermo, l'impresa sociale Multivolti, a partire dal 2014, ha dato vita a uno spazio per valorizzare le diversità e generare occupazione con un ristorante siculo-internazionale, un bar/caffetteria e un coworking, luogo creativo di incontro e scambio tra associazioni, operatori, volontari e gruppi informali. Ha dato vita a iniziative sociali, tra queste «Attraverso i miei occhi», iniziativa di turismo responsabile che affida a giovani immigrati il ruolo di guida tra i quartieri della città. Gli altri quattro premiati sono:

Download Società Cooperativa Sociale Onlus di Asti

La cooperativa gestisce una struttura alberghiera nel comune di Asti, l'Albergo Etico, con l'intento di promuovere l'autonomia personale e professionale di ragazzi con sindrome di Down e più in generale con disabilità intellettiva. L'attività presso la struttura ricettiva è accompagnata da una formazione ad hoc che prevede il coinvolgimento della famiglia, delle associazioni con le quali i ragazzi svolgono attività nel tempo libero e degli esercizi commerciali con i quali si interfacciano.

Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola di Sondrio

La cooperativa nasce nel 2015 con l'intento di dare risposta alla marginalità sociale, offrendo possibilità lavorativa a soggetti svantaggiati (persone diversamente abili, tossicodipendenti...), e contemporaneamente alla marginalità territoriale, valorizzando terreni abbandonati e difficili da coltivare. La produzione della cooperativa (vino, frutta, marmellate...), valorizza i soggetti occupati nel lavoro agricolo, nel contesto alpino diventando custodi di questi luoghi.

Rete Pictor Società Cooperativa Sociale Consortile Impresa Sociale di Bassano del Grappa

Al Consorzio è stata affidata una Villa veneta ora dedicata all'imprenditoria sociale. Nella villa ha sede un centro diurno per persone con disabilità gravissima, una comunità diurna per minorenni, un bistrò con prodotti genuini, una struttura ricettiva, spazi per eventi aziendali e culturali, un liquorificio artigianale, un centro di meditazione, un mercatino agricolo, un giardino con orti, ulivi e vigne con ecosistemi ambientali e umani solidali.

Villaggio SOS di Vicenza Società Cooperativa Sociale Ets

La cooperativa gestisce dal 2012 due case per l'accoglienza di donne vittime di violenza con figli. L'accompagnamento verso l'autonomia richiede un lavoro impegnativo per poter dare risposte individualizzate e di qualità, sostenendo le donne anche quando i servizi per la pandemia non potevano dare risposte.

Centri di ricerca

Centro internazionale sulla valutazione di esito

L'Associazione internazionale per la valutazione di esito (International Association for Outcome Based Evaluation and Research on Family and Children's Services - iaOBERfcs) è stata costituita in Italia, a Malosco (TN) nel 2003 dalla Fondazione Emanuela Zancan Onlus, dal Boston College e da 28 esperti provenienti da università e centri di ricerca di tre continenti (America, Europa, Australia). Ha lo scopo di promuovere la cultura della valutazione degli interventi per l'infanzia e la famiglia per:

1. promuovere la ricerca transnazionale e il confronto tra teorie, metodi e tecniche per la ricerca e la valutazione di esito,
2. facilitare lo scambio di esperienze e di conoscenze attraverso incontri e seminari internazionali, utilizzando pubblicazioni e tecnologia su web,
3. condurre ricerche e studi sulla valutazione di esito,
4. divulgare i risultati delle ricerche e delle sperimentazioni.

I componenti dell'associazione operano in centri di ricerca e università in Europa, Australia, Nuova Zelanda, Cina, Israele, Usa.

Pubblicazioni recenti (in ordine cronologico)

Fernandez E., Zeira A., Vecchiato T., Canali C. eds. (2015), *Theoretical and Empirical Insights into Child and Family Poverty: cross national perspectives*, Springer.

Canali C., Ma J., Vecchiato T. (2017), *New Perspectives for Outcome-based Evaluation and Research on Family and Children's Services*, Fondazione Zancan, Padova.

Per non crescere poveri. La valutazione di esito e impatto sociale nel confronto internazionale, Special Issue, Studi Zancan 3-4/2019.

Canali C., Vecchiato T., a cura di (2019), *Growing up in poverty? Evaluation of outcome and social impact in the international dialogue*, Special Issue, allegato a Studi Zancan 3-4/2019.

Thoburn J., Berti C., Canali C., Delgado P., Neve E., and Vecchiato T. (2021), *Looking back-Looking forward: messages from experienced social workers for the recently qualified*, *Pedagogía Social. Revista Interuniversitaria* 38, 151-163.



Tab. 1 – Eventi organizzati da «iaOBERfcs» negli ultimi 5 anni

Seminario	Eventi e pubblicazioni
2017 – <i>Hong Kong</i> 17th International Research Seminar: Evidence deriving from Outcome and Impact Evaluation (September 5-6, 2017)	<i>Seminar on assessing the social impact of research publications</i> , Hong Kong, September 5 2017. International conference: « <i>New Perspectives for Outcome-based Evaluation and Research on Family and Children's Services</i> » Hong Kong, September 7-8 2017.
2018 – <i>Rome</i> 18th International Research seminar: Outcome-based Evaluation and Research in 15 years: The role of our Association in the coming years (October 8-9, 2018).	Workshop internazionale: Opportunità per crescere bene: Servizi per l'infanzia in dialogo, Roma, 9 ottobre 2018, in collaborazione con LUISS Conferenza internazionale: «Misure efficaci contro la povertà: Italia e altri paesi a confronto» (Roma, 10 ottobre 2018, in collaborazione con Infanzia, Prima) Special Issue (Studi Zancan 3-4/2019): <i>Per non crescere poveri. La valutazione di esito e impatto sociale nel confronto internazionale [Growing up in poverty? Evaluation of outcome and social impact in the international dialogue]</i>
2019 – <i>Oviedo (Spain)</i> 19th International Research seminar: Outcome-based Evaluation and Research: Our Association in the coming years (September 30 - October 1, 2019)	Therapeutic Residential Care Network meeting, Oviedo, October 2nd International Conference: «The future of residential care in child protection: addressing therapeutic needs», Oviedo, October 3rd - 4th
2020 – <i>Virtual Seminar</i> 20th International Research seminar: Our Association in the Covid era: challenges and plans for the future (September 7-8, 2020)	<i>International Virtual Conference: «The Challenges of Outcome Evaluation in Human Services» (December 1-2-3, 2020)</i> , in collaborazione con Associazione Acri, Fondazione Zancan e iaOBERfcs, International Association for Outcome-Based Evaluation and Research on Family and Children's Services.
2021 – <i>Virtual Seminar</i> 21st International Research seminar: 2001-2021: Challenges and plans for the future of welfare systems (September 9-10, 2021)	Thoburn J., Berti C., Canali C., Delgado P., Neve E., and Vecchiato T. (2021), <i>Looking back-Looking forward: messages from experienced social workers for the recently qualified</i> , Pedagogia Social. Rivista Interuniversitaria (2021) 38, 151-163. <i>2001-2021: a tree becomes a forest</i> (video che percorre 20 anni di storia) <i>The Assets of Iaober</i> (i valori che i membri di Iaober condividono)

Centro di analisi delle politiche sociali per la tutela dei soggetti deboli

È proseguito nel 2021 l'impegno della Fondazione Zancan nelle analisi delle politiche sulla tutela dei soggetti deboli. I contributi sono pubblicati nella rivista Studi Zancan sui temi della povertà e dell'esclusione sociale. Rientra in quest'area di attività anche la pubblicazione di rapporti sulla lotta alla povertà, dal 1997 al 2004, pubblicati con Feltrinelli e, dal 2006 ad oggi, con il Mulino. I rapporti considerano la povertà come mancanza di mezzi, di fiducia, relazioni, salute, opportunità, speranza, mentre le attuali risposte di welfare privilegiano il prestazionismo e l'assistenzialismo. Gli ultimi rapporti si sono focalizzati sulle pratiche generative e sui loro potenziali, documentando i risultati di sperimentazioni realizzate nel nostro paese.

Associazione scientifica per la promozione dell'invecchiamento attivo e le cure integrate (Piaci)

L'associazione scientifica per l'Invecchiamento attivo e le cure integrate «Piaci» è stata costituita nel 2010 dalla Fondazione Zancan con l'Ordine nazionale degli assistenti sociali, il Gruppo di ricerca geriatrica Grg.

Nel 2021 l'Associazione PIACI ha realizzato in collaborazione con Fondazione Zancan e Ordine Assistenti Sociali del Veneto una ricerca sul tema «L'esperienza 'Covid' vissuta dagli assistenti sociali che operano nei Centri servizi per persone anziane della Regione del Veneto».

È stata realizzata grazie al lavoro congiunto di un gruppo di assistenti sociali che, in collaborazione con i ricercatori, hanno raccolto e discusso i risultati.

Divulgazione scientifica e culturale

Nel 2021 sono state oltre 30 le iniziative culturali alle quali la Fondazione è stata invitata a partecipare nella forma di convegni, seminari o webinar. I temi principali sono la povertà e i sistemi di welfare. A questi temi si aggiungono iniziative legate ai problemi e alle potenzialità del volontariato e del terzo settore. Altre iniziative si sono focalizzate sull'età evolutiva, la disabilità, la salute mentale e la pandemia.



Centro di documentazione sulle politiche sociali

Il Centro di documentazione della Fondazione Zancan raccoglie oltre 25.000 titoli (libri, monografie, documenti...). Sono testi pubblicati in Italia e in altri paesi, che insieme rappresentano un concentrato bibliografico originale, non facilmente reperibile. I testi sono ora raccolti in una Biblioteca. Alla documentazione si aggiungono costantemente le pubblicazioni donate da collaboratori italiani e stranieri. Per rendere pienamente accessibile questo patrimonio culturale nel 2019 è proseguita l'eliminazione delle barriere che fanno di tutte queste fonti un «archivio residente in un luogo» mentre, se digitalizzato, può essere portato in ogni luogo, a disposizione di tutti gli interessati. È in atto la trasformazione in formato digitale di tutte le fonti, anche grazie al contributo di volontari. L'archivio storico della Fondazione Zancan si compone di due fondi che rappresentano il lavoro didattico e formativo, l'attività di ricerca, la produzione culturale ed editoriale sviluppata a Padova

a partire dalla metà del novecento dalla Scuola di Servizio Sociale e dalla Fondazione Zancan. Il patrimonio è documentato dall'archivio storico della Scuola di Servizio sociale e dall'archivio storico della Fondazione Zancan.

Archivio storico Scuola di Servizio sociale

La Scuola di Servizio sociale ha operato a Padova dai primi anni '50 fino al 1977. È il periodo fondativo e di maggiore sviluppo del Servizio Sociale in Italia, disciplina e professione, *corpus* teorico e metodologico. Nell'archivio sono documentate l'attività didattica, le attività di tirocinio, le relazioni degli studenti, i documenti e i sussidi didattici, gli ambiti di operatività e collaborazione con servizi pubblici e aziende private, le tesi di diploma, le collaborazioni con le Scuole di Servizio Sociale in Italia. Il lavoro di digitalizzazione si è concluso nel 2019.

Archivio storico Fondazione Zancan

Dal 1964 la Fondazione documenta i risultati del suo lavoro di ricerca e proposta nella produzione editoriale e scientifica, negli elaborati dei seminari, nelle collane di riviste pubblicate. Nell'archivio storico c'è la documentazione su come questo è stato realizzato, con quali attività e collaborazioni. L'obiettivo è che questo patrimonio possa diventare un *thesaurus* accessibile a quanti sono interessati alla storia del pensiero e dell'azione sociale e a capire le radici e il loro futuro con le potenzialità inespresse e su cui investire.

Incontri di studio e convegni 2021

LA LOTTA ALLA POVERTÀ È INNOVAZIONE SOCIALE (20 gennaio 2021)

Laboratori di didattica integrativa di Principi e Fondamenti del Servizio Sociale, promossi dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Catania.

CRESCERE SENZA DISTANZA (9 febbraio 2021)

Incontro organizzato dal Rotary, Rovigo.

PRISON EDUCATION. FAMILY LIFE AND CIVILIZATION- A REINTEGRATION PATHWAY (12 febbraio 2021)

La conferenza, organizzata nell'ambito del progetto CUP - Convicts Upskilling Pathways finanziato da Erasmus+.

MODELLI DI WELFARE. UNA DISCUSSIONE CRITICA (19 febbraio 2021)

Università di Bologna, Centro di ricerca WeChange, Scuola A. Ardigò del Comune di Bologna.

I VALORI DELL'AZIONE VOLONTARIA. DONO FRATERNITÀ E BELLEZZA, IL DIRITTO DI FARE IL BENE (30 aprile 2021)

Realizzato nell'ambito di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020, con il patrocinio di CSV Provinciale di Padova.

IL WELFARE CHE VERRÀ... (30 aprile 2021)

Rotary Club Catania Ovest

INTEGRARE LE POLITICHE DEI TERRITORI (30 aprile 2021)

Webinar organizzato da Animazione Sociale nell'ambito del progetto «Attivare Scintille».

COVID-19: NESSUNO SI SALVA DA SOLO (24 maggio 2021)

Webinar organizzato dal Comitato Etico per la pratica clinica del Centro Servizi «A. Galvan e CRAUP» di Pontelongo e Piove di Sacco (PD) e il Comitato Etico di «Alta Vita IRA» di Padova.

Seminari sul tema del volontariato

Seminario

Carta dei valori dell'azione volontaria

Lettura a più voci con amici e collaboratori della Fondazione Zancan.

22 marzo 2021

Seminario di ricerca

La GRATUITÀ è il VOLONTARIATO

9 giugno 2021

Il documento è stato inviato a tutte le cariche istituzionali con riscontri positivi da diversi ministri. Il Presidente Sergio Mattarella ha inviato personalmente un ringraziamento per il lavoro e le proposte.

LE FRAGILITÀ SOCIALI CI INTERPELLANO, CHE FARE? (3 giugno 2021)

Seminario organizzato dalla Consulta Femminile nel Comune di Padova.

ALLA SCOPERTA DELLA NUOVA CARTA DEI VALORI DELL'AZIONE VOLONTARIA (22 giugno 2021)

Incontro organizzato dal CSV dei Due Mari – Reggio Calabria.

PER UNA SALUTE MENTALE DI COMUNITÀ (25 - 26 giugno 2021)

Seconda Conferenza Nazionale promossa dal Ministero della Salute

LE DIFFERENZE CHE SI ILLUMINANO (26 giugno 2021)

Evento organizzato nell'ambito della diciassettesima edizione del Festival Biblico, Padova.

Seminari organizzati in memoria di Maria Dal Pra Ponticelli

Maria Dal Pra Ponticelli: protagonista e pietra miliare del servizio sociale italiano (26 maggio 2021)

Presentazione del volume «Maria Dal Pra Ponticelli: un continuo sguardo al futuro» (28 ottobre 2021)

RSA: COVID-19 NON HA INVENTATO NIENTE? (7-8 ottobre 2021)

Webinar organizzato da ARS Toscana

SERVIZI EDUCATIVI ALL'INFANZIA E GIUSTIZIA SOCIALE. RICERCHE, PROSPETTIVE ED ESPERIENZE (9 ottobre 2021)

Convegno organizzato da Università di Milano-Bicocca nell'ambito del Festival Generazioni

Convegni dedicati al «durante e dopo di noi»

Coltivare la vita in ogni età e per ogni persona (28 maggio 2021)

Dialogo interculturale e interreligioso per affrontare il tema della vita autonoma delle persone con disabilità

Coltivare la vita in ogni età e per ogni persona. proposte e soluzioni (11 giugno 2021)

Condizioni giuridiche, economiche e strategiche per dare sostenibilità sociale e finanziaria alle soluzioni

PROGRAMME EVALUATION AND SOCIAL IMPACT ASSESSMENT'

21 October 2021

Organizzata dalla Chinese University of Hong Kong

Fondazione Emanuela Zancan

LE RADICI DEL TERZO SETTORE - ORIGINI E PROSPETTIVE A 30 ANNI DALLE LEGGI SU VOLONTARIATO E COOPERAZIONE SOCIALE (22 ottobre 2021)

Convegno organizzato dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa e Cesvot.

IL DOLORE PSICHICO E LA SOLITUDINE. ATTENZIONE PERSONALE E DELLA COMUNITÀ PER LENIRE LA SOFFERENZA DELLA MENTE (15 novembre 2021)

Convegno organizzato, nell'ambito della giornata nazionale contro la solitudine dell'anziano, dall'Associazione AIP con il patrocinio del comune di Padova.

EUROPEAN NETWORK CONFERENCE VIA ZOOM CHILDREN'S RIGHTS IN ORGANISATIONS (17 novembre 2021)

Organizzato dalla Hochschule Landshut University of Applied Sciences, Landshut (Germany)

VISIONI E VALORI DEL LAVORO SOCIALE (23 novembre 2021)

Convegno organizzato da ASSB, Bolzano

CONVEGNO INTERNAZIONALE ASSISI-CAMBRIDGE SULLA DISABILITÀ (3-4 dicembre 2021)

Disturbi del neurosviluppo, disabilità e neuroscienze»

Organizzato dall'Istituto Serafico nella Giornata internazionale delle persone con disabilità.

COMUNITÀ DI PRATICHE VALUTATIVE (13 dicembre 2021)

Organizzato dall'Impresa sociale Con i Bambini

Laboratori di idee per un nuovo welfare sul tema

«Crisi di welfare: come è potuto accadere? Dialogo a puntate sul disagio psichico»

In collaborazione con Asvegra, Associazione Veneta per la Ricerca e la Formazione in Psicoterapia Analitica di Gruppo e Analisi Istituzionale

26 febbraio - 5 marzo - 12 marzo - 26 marzo 2021



Tab. 2 – Politiche e servizi

Autore	Titolo	N.
Tiziano Vecchiato	Carta dei Valori dell'azione volontaria	1
Paolo Doni	Un volontariato che indica strade	1
Giorgio Marcello	Il volontariato organizzato e la memoria del futuro	1
Renato Marinaro	Riserve di umanità	1
Giovanni Santone	Solidarietà tra giovani e culture	1
Ivan Ambrosiano e altri	Crisi di welfare: come è potuto accadere? Proposte per affrontare il disagio psichico	2
Gianmaria Goga	Aziende sanitarie e operatori non vaccinati: costruire ponti e non alzare muri	2
Associazione Il Cammino	Insieme si può! Un percorso di apprendimento nella valutazione	2
Fondazione Zancan e Caritas Italiana	Dove va il volontariato? Istituzioni, società civile, comunità solidale: insieme per uno stato sociale	2
Tiziano Vecchiato	Il volontariato è gratuità	3
Giacomo Panizza e altri	Perché il volontariato è gratuità	3
Maria Bezze e altri	Tra noi e dopo di noi? Comporre e integrare le forze con soluzioni solidaristiche	3
Chiara Berti e altri	Il servizio sociale ieri oggi e domani: messaggi alle nuove generazioni di professionisti	3
Elisa Bianchi	L'emarginazione degli anziani: segnale di guardia di una società che emargina	3
Ester Brunet, Giordano Vidale e Simone Visentin	Costruire fraternità	4
Ivana Fazzi, Gennaro Iorio e Angelo Paganin	Moltiplicare il bene	4
Antonio Cecconi, Andrea Pancaldi e Silvia Sguotti	Fraternità e giustizia	4
Tiziano Vecchiato	Intorno e dentro la scatola nera dei problemi complessi	4
Giovanni Marco Campeotto, Giu-seppe De Robertis e Antonio Nappi	Servizi sociali e livelli essenziali fra pandemia e PNRR	4
Giovanni Nervo	Essere volontario perchè? Per due no e per sei sì	4
Devis Geron e Tiziano Vecchiato	Valutare l'impatto sociale del lavoro in carcere	5
Tiziano Vecchiato	Le case della comunità: giustizia sociale da costruire	6
Francesco Profumo e altri	Contributi per promuovere il lavoro in carcere	6
Maria Bezze e altri	Dalla esigibilità alla effettività dei diritti	6

Tab. 3 – Ricerche ed esperienze

Autore	Titolo	N.
Fondazione Zancan	Attività culturali, ricerche e sperimentazioni 2020	1
Sara Peretti	Domus, un progetto a sostegno delle persone invisibili	2
Paolo De Maina	Coltivare la vita: alcune riflessioni	2
Mario Narni Mancinelli	Da necessità a virtù: formare on line al servizio sociale in tempi di pandemia	6
Frank Ainsworth	A review of «A history of psychiatry's bible»	6
Antonio Lovati	Carcere e lavoro	6
Paola Rossi e Paola Gusmani	Dalle retrovie del servizio sociale ai tempi del Covid 19	6

La rivista «Studi Zancan Politiche e servizi alle persone»

La Fondazione Zancan diffonde i risultati delle attività di studio e ricerca sulle politiche e i servizi sociali e sociosanitari con la rivista Studi Zancan. Politiche e servizi alle persone. Nata nel 2000, «Studi Zancan» rappresenta il punto di convergenza e l'ideale continuazione delle precedenti riviste: «Servizi sociali» (dal 1979) e «Politiche sociali» (dal 1996). La rivista utilizza un processo di peer review (revisione tra pari) di selezione degli articoli. Si propone di:

- contribuire all'elaborazione delle politiche e alla maturazione della cultura e dei valori che possono orientarle;
- considerare i cambiamenti dal punto di vista delle ricadute che essi manifestano sulle persone, e in particolare su quelle che versano in situazione di debolezza;
- condurre un'analisi attenta dei servizi, dei modelli di intervento, delle soluzioni operative e dei fondamenti etici del lavoro sociale, ricercando nel contempo nuove soluzioni;
- approfondire criticamente le questioni nodali del cambiamento in atto nel sistema di welfare del nostro Paese e in ambito europeo;
- documentare esperienze positive, in particolare quelle riproducibili in altri contesti, così da alimentare la fiducia degli operatori e delle persone.

Direttore Responsabile: *Tiziano Vecchiato*.

Editoriali

- Solitudine delle persone e delle professioni
- Livelli essenziali di assistenza sociale
- Cure domiciliari: conviene realizzarle?
- Bilanci di giustizia sociale
- Punire o promuovere la vita
- Sorgenti di socialità inclusiva

Tesi

Nel 2021 presso l'Università di Padova, Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale è stata discussa la prima tesi di laurea sul pensiero di don Giovanni. Il titolo della tesi è «Il pensiero innovativo di Monsignor Giovanni Nervo e il valore del servizio sociale di comunità» (relatrice Prof.ssa Mirella Zambello, Università di Padova, anno 2020-2021). Altre tesi sono in preparazione a cura di studenti/esse delle università di Verona e Venezia.

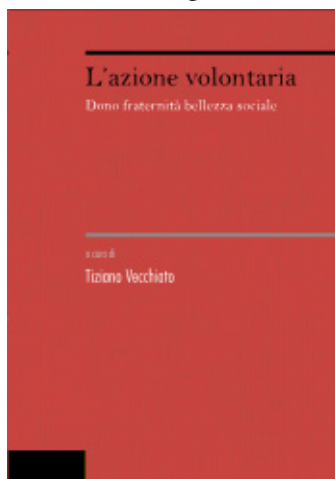
Altre pubblicazioni

Il volume ripercorre la storia dell'azione volontaria in un doppio dialogo: con i profeti e i pionieri e con quanti oggi esprimono in modi originali l'azione volontaria mettendo a disposizione energia sociale da meglio valorizzare. Insieme hanno contribuito e contribuiscono alla lotta alle disuguaglianze e a una socialità più giusta e inclusiva. Il difficile dialogo tra generazioni ha messo a frutto modi diversi di intendere la partecipazione, la democrazia, il futuro possibile da costruire insieme. È umanità necessaria per affrontare il difficile passaggio dall'io al noi con la forza disarmata e disarmante dell'amore sociale che riconosce e valorizza le capacità di ogni persona. Potenzialità a disposizione e condizioni per realizzarle sono sintetizzate nella «Carta dei valori dell'azione volontaria». È una proposta strutturata in quattro dialoghi: giustizia, carità, fraternità, generazioni. Prefigura percorsi di innovazione sociale possibile, umanamente sostenibile, generosa di opportunità per le nuove generazioni (edizioni Il Mulino).



Leggere oggi i testi di Maria Dal Pra Ponticelli è come tornare al futuro. È un futuro di speranza in un welfare delle persone, non assistenziale e prestazionale, ma vitale. È il servizio sociale basato sull'incontro e sull'impegno necessario per riconoscere le capacità di ogni persona e valorizzarle. L'orizzonte è la comunità locale concreta, non idealizzata, con le contraddizioni a disposizione di un'arte professionale capace di coniugare i valori etici e costituzionali in una società solidale da costruire insieme. Maria insisteva su questa metodologia per poter agire a livello interpersonale, organizzativo e istituzionale, pianificando lo sviluppo dei servizi, capire il territorio, diffondere informazioni, facilitare il coordinamento delle responsabilità. Credeva nella tessitura necessaria per collegare i diversi tra loro, dal micro al macro, persone, gruppi e comunità insieme.

Elisabetta Neve e Gloria Pieroni hanno attualizzato la sfida professionale lanciata da Maria Dal



Pra Ponticelli, con capacità e sapienza, scegliendo un'antologia di testi utili per approfondimenti e riflessioni. È un'antologia che evidenzia l'originalità e la freschezza del pensiero professionale, affidandolo alle nuove generazioni di assistenti sociali perché possano svilupparlo con tutta l'arte professionale necessaria (edizioni Fondazione Zancan).



Contenuti del volume:

Con bilanciamenti virtuosi tra solidarietà e imprenditorialità (Giovanni Bazoli) - Un ricordo di Angelo Ferro (Giuseppe De Rita) - Un Premio per l'innovazione nell'economia sociale (Gilberto Muraro) - I numeri del Premio (Maria Bezze, Cinzia Canali, Devis Geron) - I profili giuridici dei partecipanti (Elena Innocenti) - Innovare nell'economia sociale (Cesare Dosi e Tiziano Vecchiato) - Criticità e sfide dell'innovazione sociale (Stefano Zamagni) - I vincitori - Le esperienze esemplari - Traguardi per l'innovazione (Tiziano Vecchiato) - Reviving and restructuring the corporate sector post-covid. Designing public policy interventions (Group of Thirty) - Welfare generativo e azioni a corrispettivo sociale (Fondazione Zancan).

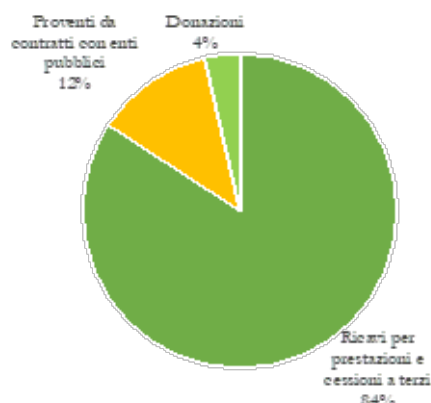
Sintesi dati di Bilancio 2021

Ricavi e costi 2021

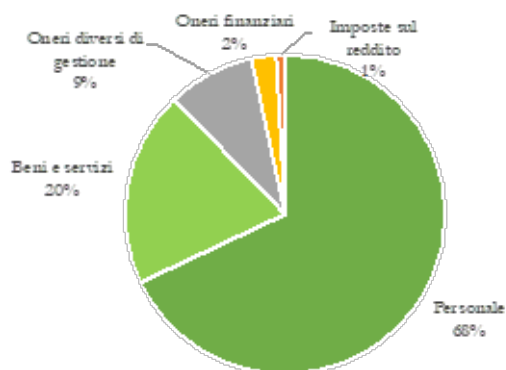
Tab. 4 – Conto economico riclassificato

	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020
A. Valore della produzione	577.550,00	603.407,00
B. Costi della produzione	572.669,00	593.232,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.881,00	10.175,00
Utile (perdita) d'esercizio (A-B+C) dopo le imposte	995,00	6.109,00

L'84% dei ricavi deriva da prestazioni a terzi (fondazioni, imprese sociali, cooperative o loro consorzi ecc.), il 12% da collaborazioni con enti pubblici, il 4% da donazioni.



Il 68% dei costi copre la forza lavoro interna e il 20% l'acquisto di beni e servizi.



Il personale retribuito al 31 dicembre 2021 è composto da 7 persone, per l'86% donne. L'età media è di 44 anni, in calo rispetto al 2020 quando era di 47 anni. L'86% del personale ha un titolo universitario. L'anzianità lavorativa media è di 14 anni. Il rapporto tra la retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti della Fondazione di 1 a 2,6.

Risorse per la ricerca

Le attività istituzionali della Fondazione Zancan sono rese possibili dai proventi delle attività di ricerca, da collaborazioni volontarie e da donazioni private.

Finanzia la ricerca della Fondazione Zancan
Lascia un segno nel futuro!

4 modi per donare

– CC postale

IBAN IT72VO76011210000012106357

intestato a Fondazione «Emanuela Zancan» onlus Centro Studi e Ricerca Sociale

– CC bancario

IBAN (Banca Intesa)

IT33L0306909606100000062910

intestato a Fondazione «Emanuela Zancan» onlus Centro Studi e Ricerca Sociale

– Bonifico permanente (RID)

telefonando allo 049663800

– 5xmille

codice fiscale 00286760285



Le donazioni in denaro e in natura fatte alla Fondazione «Emanuela Zancan» onlus sono detraibili/deducibili, come previsto dall'art. 83 e dall'art.104 del Codice del Terzo Settore.

Fondazione Emanuela Zancan onlus
Centro Studi e Ricerca Sociale
Via del Seminario, 5/A
35122 Padova
tel. +39 049 663800
fz@fondazionezancan.it
www.fondazionezancan.it